

Carta di pericolosità e vulnerabilità geologica del territorio comunale

0 metri 2.000

PERICOLISTA DEI PROCESSI FRANSI

Area in frana o colpita da movimenti franosi (Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'ambiente e del territorio per i Servizi tecnici, Progetto Inventario fenomeni Franchi in Italia (I.F.I.))

Luogo interessato da movimenti franosi (Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'ambiente e del territorio per i Servizi tecnici, Progetto Inventario fenomeni Franchi in Italia (I.F.I.))

Area compresa nell'Inventario dei fenomeni franosi (altre, quaresimali, attuali e/o potenziali) e valutazione di rischio da frana (in base all'aggiornamento Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.))

Area in frana in corso di verifica (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.))

Area nella quale sono presenti evidenze di movimenti avvenuti in passato e operativi e scavi relativi a fenomeni recenti di instabilità (aggiornamento superficie di distacco e/o di terra) (Comune di Roma, Dipartimento 3, Ufficio Servizi Geologici e Protezione Civile - "Servizi Geologici, Studi e Ricerche "La Sapienza", Dipartimento di Idraulica, Trasporti e Strade, 2001)

Località indicativa di aree interessate da eventi franosi definite sulla base dell'esistenza di indicatori sotto: geologici, scientifici e cronologici (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (Progetto A.I.I.), Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.))

Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna e stradale per rischio di cava sotterranea (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile (Progetto SeisInfer))

Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna e stradale per rischio di cava sotterranea sulla base di analisi di idrogeologia (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale, in base al monitoraggio)

Cavità accertate

Cave in sotterraneo di materiali da costruzione gruppi di cavità isolate

Cunicoli e/o cavità isolate

Catacombe, tombe pogge, anelli sotterranei di interesse storico-archeologico

PROBABILITÀ DI ESISTENZA DI CAVITÀ SOTTERRANEE ANTROPICHE (ANTICHE E RECENTI)

IN TERRENI VULNERABILI E SECCAMENTI	CRITERI DI DELIMITAZIONE DELLE AREE
	Le indicazioni dirette ed indirette e le valutazioni di carattere geologico tecnico fanno ritenere molto alta il rischio di cava sotterranea in modo pervasivo da escavazioni in sotterraneo
	Le indicazioni indirette e le valutazioni di carattere geologico tecnico fanno ritenere molto probabile che in passato queste siano state interessate e modo pervasivo da escavazioni in sotterraneo
	Le valutazioni di carattere geologico tecnico fanno ritenere che in passato queste siano state interessate in modo discontinuo da escavazioni in sotterraneo
	Area nelle quali le indicazioni dirette ed indirette sono scarse; le valutazioni di carattere geologico fanno ritenere probabile l'esistenza di cava sotterranea isolate e di limitata dimensione

PERICOLISTA DEI PROCESSI IDRAULICI DI ESCANDIONE E ALLUVIONAMENTO FLUVIALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO E DI ALLUVIONAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE (DAIUVI)

Area di escandimento (franca e zone a rischio idraulico) del fiume Tevere, del fiume Aniene e del reticolo secondario (Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) 2007, in corso di aggiornamento; Piano Stralcio Funzionale 1 (P.S.1), Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.))

Area a monte della diga di Castel Giubileo soggetta ad inondazione naturale con tempi di ritorno (T) di ordine decennale dove deve essere garantita la piena esportazione dei volumi di accumulo delle acque (in base all'analisi della bontà e la tenuta e il recupero delle componenti naturali del alveo (vegetazione ripariale e morfologia fluviale) e contenimento dei fenomeni di dissesto)

Zona A, area di ineditabilità e tutela integrale

Zona B, area di completamento edilizio di strumenti urbanistici approvati e convenzionali alla data del 23.1.1994

Area a valle della diga di Castel Giubileo

Facies A, area di inondazione diretta delle piene di riferimento di ordine decennale (T=50 e 100 anni) del fiume Tevere, Aniene e del reticolo minore e secondario in cui devono essere salvaguardati le condizioni del bene difeso e della sicurezza idraulica

Facies Aa, area di inondazione interna alle orme arginali e area ineditabile (chiusa a pieno valente) del fiume Tevere dove deve essere assicurato il massimo allineamento e l'efficienza idraulica al fine della salvaguardia idraulica della città di Roma

Facies B, area di inondazione diretta o indiretta delle piene del fiume Aniene con T=50 anni e T=200 anni area marginale delle piene con T=50 anni, in queste aree deve essere garantita l'esportazione naturale delle piene e il recupero e la tutela del patrimonio storico-ambientale con il controllo della pressione antropica

Zona a rischio idraulico medio R2 per cui è necessaria la gestione attraverso i piani di protezione civile

Zona a rischio idraulico elevato R3 per cui è necessario realizzare opere di difesa

Zona a rischio idraulico molto elevato R4 per cui è necessario realizzare opere di difesa

Località indicativa di aree interessate da eventi di piena, alluvionamento e alluvionamento delle piene sulla base dell'esistenza di indicatori sotto: geologici, scientifici e cronologici (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (Progetto A.I.I.), Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.))

Area interessata da alluvionamenti per deflusso non regolamentato di acque meteoriche connesse con eventi pluviometrici critici

Area interessata da alluvionamenti di disastri connessi sulla base delle deviazioni degli affluenti principali (Comune di Roma, Ufficio Studi e Ricerche, Dipartimento di Protezione Civile, 2006, in fase di aggiornamento)

Area di Acqua, Diga e Centro Urbano interessate dagli alluvionamenti connessi con fenomeni pluviometrici critici del 1 novembre 2002 (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio Roma Capitale - Piano Roma R3)

Area situata al di sotto del livello del mare

Area fluviale interessata da erosione della sponda

PERICOLISTA DEI PROCESSI DI ORIGINE MARINA

Fronte di delta in erosione

Limite di massima marea del corso salino lungo il fondale del fiume Tevere (0,8 Km dalla foce) (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

PRINCIPALI PERICOLISTE (RICHIEDENTI) L'IMPIANTO DELLE ATTIVITÀ ANTROPICHE SULLE ACQUE SOTTERRANEE

Principali potenziali ingenti e scavi di inquinamento dei corpi idrici sotterranei

Area occupata da cava in esercizio

Area occupata da cava non in esercizio (discesa e per attività estrattiva temporaneamente sospesa)

Area occupata da Cava non in esercizio definita da forti litologie eoliche (discesa, abbandono, area interessata da interventi di ripristino ambientale e/o adibita ad altro uso)

Cava non in esercizio definita da forti litologiche con ubicazione incerta

* Cava (Piano Regionale Attività Idrauliche (P.R.A.I.) aggiornamento marzo 2007) Regione Lazio - "Servizi Geologici, Studi e Ricerche "La Sapienza" Centro di Ricerche (C.R.I.)

Area di pertinenza della discarica di rifiuti di Malagrotta

PRINCIPALI AREE POTENZIALMENTE SOGGETTE AD INQUINAMENTO INTERESSATE DA MISURE E PRECAUZIONI RICHIEDENTI LA TUTELA QUALITATIVA E QUANTITATIVA DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Area di salvaguardia D.G.R. del Lazio n. 6795 del 8 agosto 1995 (Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988 n. 236, individuazione delle aree di salvaguardia ricadenti sul territorio del Comune di Roma e Provincia relative alle risorse idriche di "Acqua Vergine" e "Cale Metrocica") delle risorse idriche sotterranee di pubblico interesse (D.G.R. Lazio) (Regione Lazio, Dipartimento Ambiente e Cooperazione tra i popoli)

Zona a tutela assoluta. Zona ricadente di Acqua Vergine (1), Cale Metrocica (2), Tor Anguila (3) e Frosinella (4), protetta da opere di ingegneria delle acque davanti ed esclusivamente adibita alle opere di captazione e presa delle acque sotterranee ed al riciclaggio di scarico

Zona di rispetto. Zona di Acqua Vergine e Cale Metrocica, dove sono vietati l'insediamento di depositi, l'uso di materiali e/o sversamenti di "sostanze nocive" che, per l'eventuale infiltrazione nel sottosuolo di sostanze inquinanti, potrebbero causare contaminazione della falda idrica sotterranea destinata al consumo umano

Zona di protezione. Zona territoriale di riserva delle acque della falda idrica sotterranea destinata al consumo umano di Acqua Vergine, Cale Metrocica, Tor Anguila e Frosinella dove, per la tutela dell'inquinamento, deve essere privilegiata la destinazione agricola con limitazioni nel uso di concimi organici, pesticidi e fitofarmaci. Gli insediamenti civili, produttivi, turistici e pubblici dovranno acquisire l'adeguata protezione da parte del fronte comune che valuterà gli aspetti "spazio-qualità" relativi alla presenza degli insediamenti sul suolo, limitazione di massimo gli effetti mediante prescrizioni tecniche

Sorgenti Acqua Vergine

Centro idrico Cale Metrocica

Pozzi Tor Anguila

Pozzi Frosinella

Area soggetta a vincolo minerario riguardante la protezione delle falde idriche sotterranee interessate da concessioni per attività di captazione ed estrazione di acque minerali destinate al consumo umano (Legge Regione Lazio n.30/00) (Regione Lazio, Direzione Attività Produttive, Dipartimento Regionale di Polizia Mineraria)

1. Bonifica Acqua Acetosa - sfruttamento temporaneamente sospeso per inquinamento (Licenza concessione 24/02/2000)

2. Sorgente Nello (Torre) - scadenza concessione 10/06/2008

3. Acqua Minerale Tappi - scadenza concessione 10/06/2019

4. Acqua Sacca - scadenza concessione 15/12/2010

5. Acqua Santa Maria alle Capannelle - scadenza concessione 01/07/2016

6. S. Maria Nuova - concessione fallita

7. Lavinia Valsi S. Giovanni - sfruttamento temporaneamente sospeso per decadimento della licenza della concessione nel 2005 in relazione alla riduzione dell'articolo 20.1.2. 10/05

Area critiche e aree di attenzione riguardanti il prelievo per l'uso compatibile della risorsa idrica degli acquedotti sotterranei (Autorità di Bacino del fiume Tevere - Autorità di Bacino Regionale - Ordine degli Enti del Lazio, Piano Stralcio dell'uso Compatibile della Risorsa Idrica, P.R.I.)

Area critica, in cui la concentrazione dei prelievi determina un dissesto ambientale della falda idrica sotterranea e un deterioramento dei livelli piezometrici significativamente superiori a quelli delle aree circostanti, con rischio di compromissione, a lungo termine, dell'aggravamento delle attività che vi insistono

Area di attenzione, in cui sono state rilevate anomalie piezometriche ma sulla quale l'effetto è circoscritto (2006) non risulta essere particolarmente elevato

PRINCIPALI ELEMENTI SOGGETTI AD INQUINAMENTO IDRICO

Deflusso idrico del reticolo idrografico naturale e artificiale per interventi antropici di edificazione

Deflusso idrico dei canali di bonifica

Laghi, laghi di cava, specchi lacustri artificiali e naturali

Sorgente principale

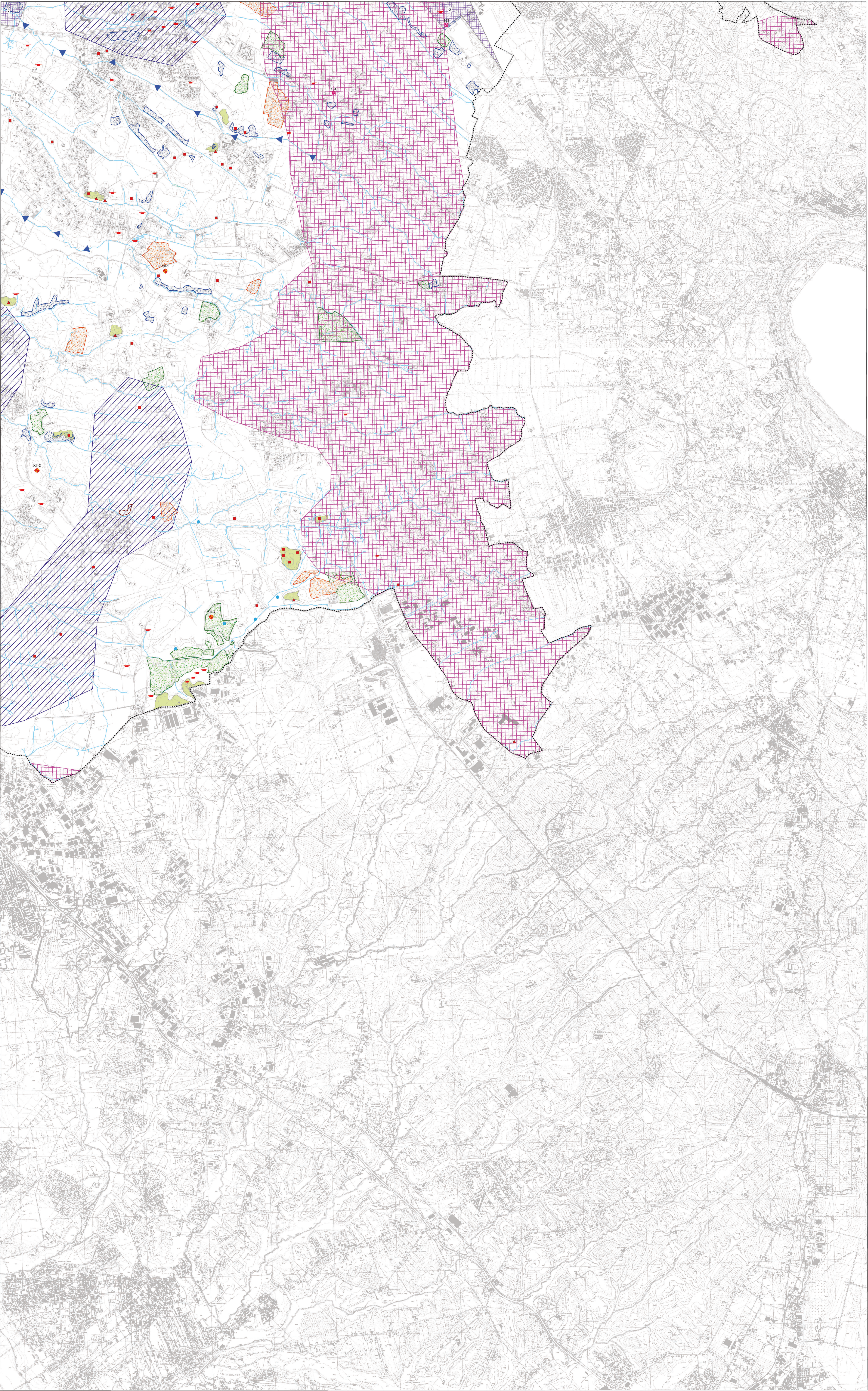
Sorgente storica ubicata all'interno delle mura della città di Roma

Sorgente lineare principale

LOCALITÀ DI INTERESSE GEOLOGICO AMBIENTALE SOTTOPOSTE A SALVAGUARDIA E TUTELA

Geologia con codice identificativo (Regione Lazio, Centro Regionale per la documentazione dei Beni Culturali e Ambientali, Agenzia Regionale per i Parchi (in corso di aggiornamento))

Confine comunale



V	VI	VII
X	XI	